CREDICO FINANCE 9 S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31.12.2018

CREDICO FINANCE 9 S.r.l.
Via Barberini 47 - 00187 Roma
Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel
Registro delle Imprese di Roma: 04155780960
R.E.A. di Roma: 1287060

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 30 APRILE 2019

L'anno 2019 il giorno 30 del mese di aprile alle ore 13:51 in Roma, Salita San Nicola da Tolentino 1/B, presso lo Studio del Dr. Bertani, si è riunita, anche in audio conferenza, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 9 S.r.l., per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2018; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2019.

Assume la presidenza, ai sensi di statuto, l'Amministratore Unico, Dr. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con raccomandata a mano del giorno 11 Aprile 2019;
- il Socio Stichting Amis, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato dalla Dott.ssa Tiziana Petrocelli, che partecipa in audio conferenza, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società;
- il Socio Stichting Chatwin, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato dalla Dott.ssa Federica Scala, che partecipa all'assemblea in audio conferenza, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A**.**

Il Presidente, inoltre, chiede al delegato dei soci di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e, in particolare constata che i soci non denunciano l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea e la legittimazione al voto dei soci, sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita e, con il consenso unanime degli intervenuti, chiede alla Dott.ssa Daniela Celletti, appositamente invitata, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Il Presidente passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. **Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2018; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative**

Iniziando con la trattazione del **primo** punto all'ordine del giorno informa che la Credico Finance 9 S.r.l. è tenuta al rispetto della normativa Transparency adottata dalla Borsa Irlandese e dalla Banca Centrale Irlandese per gli Emittenti titoli aventi l'Irlanda come Stato membro d'origine.

Il Presidente prosegue illustrando brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2018 che evidenzia la chiusura a pareggio e la Relazione sulla Gestione.

In merito a tale Relazione, il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, richiesta per le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, è stata

predisposta con la sola indicazione delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) e che tale relazione costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente informa poi che il bilancio d'esercizio delle società che ricadono nell'ambito della normativa Transparency dell'Irlanda, come la Credico Finance 9 S.r.l., deve essere tradotto in inglese ed inviato alla Borsa Irlandese entro la stessa data di pubblicazione del Bilancio in Italia e pertanto entro il prossimo 30 maggio 2019.

Il Presidente illustra poi la Relazione della Società di Revisione dalla quale emerge che il Bilancio al 31 dicembre 2018 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Il Presidente prosegue informando brevemente i presenti che la Società di Revisione gli ha trasmesso la "Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" prevista dall'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014 e obbligatoria, a partire dai bilanci chiusi al 31.12.2017.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 19 c. 2 del D. Lgs. 39/2010 (Decreto Revisori), il **Comitato per il controllo interno e la revisione contabile** si identifica con il Collegio Sindacale e ricorda altresì le ragioni per le quali la società non ha nominato il Collegio Sindacale. In particolare ricorda che l'articolo 2477 c.c. prevede, per le società a responsabilità limitata, che si possa in alternativa nominare il Collegio Sindacale (o il Sindaco Unico) o la Società di Revisione (o il revisore). Inoltre il secondo comma dell'art. 16 del Decreto Revisori prevede che negli gli enti di interesse pubblico, come Credico Finance 9, la revisione legale non può essere esercitata dal collegio sindacale.

Conseguentemente, non risulta, dalla normativa in vigore, l'obbligo per la Società di nominare il Collegio Sindacale ma solo l'obbligo di nominare la Società di revisione. In

ogni caso un quesito scritto era stato inviato alla Consob e più volte è stata sollecitata una risposta. La società di revisione, per i motivi esposti, in assenza del Collegio Sindacale, ha inviato la Relazione per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile all'Amministratore Unico. Egli informa che detto documento è stato redatto per le finalità indicate dall'articolo 19 del Decreto Revisori (D. Lgs 39/2010) e pertanto non verrà pubblicato nel Registro delle Imprese, né presso la Borsa Irlandese.

Il Presidente informa che il 22 marzo scorso Assirevi ha predisposto un documento (Position Paper) che ripropone la questione relativa all'obbligo della nomina del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile giungendo alla conclusione che gli Enti di Interesse Pubblico sono tenuti alla nomina del Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile e conseguentemente sono obbligati a nominare il Collegio Sindacale, considerato che il citato Comitato si identifica proprio con il Collegio Sindacale. Alla luce dell'interpretazione di Assirevi il Presidente informa che verrà predisposto un nuovo quesito da sottoporre alla Consob, in aggiunta a quello già presentato in precedenza sullo stesso tema.

I presenti ringraziano per l'informativa resa in relazione alla Relazione aggiuntiva ed al documento predisposto da Assirevi e ne prendono atto.

Il Presidente, al termine della sua esposizione, invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, come accertato dal Presidente,

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018, corredato dalla Relazione sulla gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari, così come predisposto,

conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nonché presso la Borsa Irlandese.

2. <u>Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2019</u>

Passando alla trattazione del **secondo** argomento all'ordine del giorno, il delegato del Socio Stichting Amis, Dott.ssa Tiziana Petrocelli, propone di fissare il compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2019 nella misura di Euro 7.420,00 complessivi, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2019 e 30.11.2019.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, con voto unanime, come accertato dal Presidente,

delibera

- di attribuire all'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, un compenso per l'anno 2019 pari a complessivi Euro 7.420,00 comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2019 e 30.11.2019.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 14:00

Il Segretario	Il Presidente
F.to Daniela Celletti	F.to Antonio Bertani

Credico Finance 9 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2018

(valori espressi in Euro)

	2018		2017	
ATTIVO				
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		64.788		64.494
a) crediti verso banche	64.788		64.494	
100. Attività fiscali		147.880		147.945
(a) correnti	147.880		147.945	
(b) anticipate				
di cui alla L. 214/2011				
120. Altre attività		62.110		66.835
TOTALE ATTIVO		**274.779**		**279.274**

	2018	2017
PASSIVO		
80. Altre passività	264.779	269.274
110. Capitale	10.000	10.000
170. Utile (Perdita) d'esercizio	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**274.779**	**279.274**

Credico Finance 9 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2018

(valori espressi in Euro)

VOCI	2018	2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	0	0
30. Margine di interesse	**0**	**0**
120. Margine di intermediazione	**0**	**0**
160. Spese amministrative:	(171.931)	(173.029)
a) spese per il personale	(9.415)	(9.415)
b) altre spese amministrative	(162.516)	(163.614)
200. Altri proventi e oneri di gestione	171.996	174.024
210. Risultato della Gestione operativa	**65**	**995**
260. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	**65**	**995**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(65)	(995)
280. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	**(0)**	**0**
300. Utile (Perdita) d'esercizio	**(0)**	**0**

Credico Finance 9 S.r.l.

Codice Fiscale / Partita IVA 04155780960
Capitale sociale euro 10.000 i.v.
Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 32898.9

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1287060, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 04155780960, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e costituita il 12 dicembre 2003 ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.
La Società è stata inizialmente costituita quale veicolo di un'operazione di cartolarizzazione che si è chiusa nel secondo semestre dell'esercizio 2010 ed è, ad oggi, veicolo di una nuova operazione avviata in data 5 luglio 2011 (per maggiori dettagli si rimanda a quanto scritto nelle sezioni "Operazioni di cartolarizzazione" e "Informazioni di natura qualitativa"), la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 6-bis del d.lgs 38/2005, continua a redigere il bilancio di esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato d.lgs n.38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi.
I principi IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio.
I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018 sono conformi con quelli utilizzato per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

La Società Credico Finance 9 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 in materia di bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, sebbene il Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Considerato che lo IAS 1 non prevede una struttura rigida degli schemi e in attesa dell'emanazione di una nuova fonte normativa che disciplini, in sostituzione della precedente, la materia bilancistica delle società veicolo per la cartolarizzazione, per la chiusura del presente bilancio si è ricorso, con riguardo alla gestione societaria, all' utilizzo dei suddetti schemi, che recepiscono le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile IFRS9 entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2018.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistematico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte

nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2017.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e attività, passività, proventi e oneri dell'operazione stessa sono esclusi dagli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa.

b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.
Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.
Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.
Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F.1 – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2018 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.
Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 12 Aprile 2019.

Sezione 4: Altri aspetti

Di seguito si riportano i principi contabili aventi entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2018 e già omologati dalla Commissione Europea:

- IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti, che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari;
- IFRS 9 - Financial Instruments: Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società.

Sulla base delle analisi svolte, l'applicazione dei suddetti principi non avrà impatti sostanziali sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche della Società.
Si segnala che il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing", disciplinando i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'applicazione non comporterà comunque effetti sul bilancio della Società.Ove necessario, i dati relativi al Bilancio dell'esercizio precedente sono stati oggetto di coerenti riclassificazioni per omogeneità di confronto con i dati del presente Bilancio.

Per ogni conto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto della Redditività Complessiva, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del Rendiconto Finanziario è indicato l'importo dell'esercizio precedente ai fini comparativi.

MB

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione
I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.
L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione
I crediti della Società fanno riferimento tipicamente alleesposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione
I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società,,al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione
I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 10 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione
I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione
Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali
Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.
L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.
Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.
Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.
Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.
Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Criteri di cancellazione
Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.
Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

Sezione 12 - Altre attività

Criteri di iscrizione
Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.
L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.
L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione
Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione
Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione
I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 8 - Altre passività

Criteri di iscrizione
I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione
Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

M3

Criteri di cancellazione
I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 11 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati
Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2018.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni
L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio – risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.
Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.
Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.
Sono previsti, in particolare, tre livelli:
- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2018 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.
Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		2018				2017			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.788			64.788	64.494			64.494
2.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale		**64.788**			**64.788**	**64.494**			**64.494**
1.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Legenda
VB = Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. "Day one Profit/Loss"

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro

ATTIVO

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	64.788					64.788	64.494					64.494
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	**64.788**					64.788	**64.494**					**64.494**

Legenda
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 31084 intrattenuto presso ICCREA Banca relativo alla prima operazione di cartolarizzazione e dal saldo attivo del conto corrente n. 29971 intrattenuto presso Iccrea Banca.

Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state effettuate compensazioni orizzontali per Irap ed Ires così da ottenere alla chiusura di bilancio un credito per Euro 147.880.

	2018	2017
Attività Fiscali		
1. Correnti	147.880	147.945
2. Anticipate	0	0
Totale Valore di Bilancio	**147.880**	**147.945**

La voce è così composta:

	2018	2017
Ritenute d'acconto subite su interessi attivi	146.808	146.889
Acconti Ires	49	55
Acconti Irap	1.051	1.018
Crediti Ires	37	978
Credito d'imposta L. 190/2014	7	105
Debito Ires	0	(49)
Debiti Irap	(72)	(1.051)
Totale attività fiscali	**147.880**	**147.945**

I crediti per ritenute comprendono i crediti sugli interessi attivi maturati sui conti del patrimonio separato della prima operazione di cartolarizzazione ormai conclusa e che la società sta tuttora valutando se cedere all'originator. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione.
Per il resto il saldo 2018 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2018.

Sezione 12 - Altre Attività Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2018	2017
Crediti verso patrimonio separato	62.110	66.835
Totale altre attività	**62.110**	**66.835**

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 8 – Altre Passività voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2018	2017
- Debiti verso fornitori	239.655	243.080
- Fatture da ricevere	25.124	26.194
TOTALE GENERALE	**264.779**	**269.274**

Il saldo della voce "Debiti verso fornitori" è comprensivo del debito verso Iccrea per euro 198.000 a chiusura della prima operazione di cartolarizzazione come descritto nella Relazione sulla Gestione nella sezione "attività esercitata".
Il saldo della voce "Fatture da ricevere" si riferisce ai debiti maturati a fronte di prestazioni di servizi ricevute da terzi per le quali non è pervenuta la relativa fattura alla data di chiusura del'esercizio. In relazione ai saldi riferibili alla prima operazione di cartolarizzazione, si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione.

Sezione 11 – Patrimonio Voci 110, 150 e 170

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Tipologie / Valori			31/12/2018	31/12/2017
1.	Capitale		10.000	10.000
	1.1	Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2	Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Chatwin (Fondazione di diritto olandese)	50%	5.000,00
Stichting Amis (Fondazione di diritto olandese)	50%	5.000,00

11.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

Tipologie/Valori			Utili portati a nuovo	Riserva Legale	Altre Riserve	Totale
A.	**Esistenze iniziali**		**0**	**0**	**0**	**0**
B.	Aumenti					
	B.1	Attribuzioni				
	B.2	Altre variazioni				
C.	Diminuzioni					
	C.1	Utilizzi copertura perdite distribuzione trasferimento capitale	0	0	0	0
	C.2	Altre variazioni				
D.	**Rimanenze Finali**		**0**	**0**	**0**	**0**

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0		0		
Quota non distribuibile		0			
Quota distribuibile		0			

Legenda

A per aumento di capitale

B per copertura di perdite

C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 10 – Spese Amministrative Voce 160

10.1 Composizione della voce 160.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2018	2017
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.415	9.415
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	**9.415**	**9.415**

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2018. La società non ha Collegio Sindacale.

10.2 Composizione della voce 160.b "Altre spese amministrative"

	2018	2017
- consulenze legali e notarili	2.878	5.363
- consulenze fiscali ed amministrative	132.264	131.116
- revisione bilancio	23.181	23.229
- gestione stichting	2.182	1.823
- traduzioni e pubblicazioni	770	1.221
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120	120
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	340	50
- spese commissioni bancarie	121	120
- spese postali	215	132
- spese deposito atti e altre spese	135	130
Totale	**162.516**	**163.614**

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 200)

14.1 Composizione della voce 200 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2018	2017

1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	171.996	174.024
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	**171.996**	**174.024**

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura per quanto sostenuto a partire dal perfezionamento dell'operazione che risulta essere così composto:

	2018
- emolumento amministratore unico	9.415
- consulenze legali e notarili	2.878
- consulenze fiscali ed amministrative	132.264
- revisione bilancio	23.181
- gestione stichting	2.182
- traduzioni e pubblicazioni	770
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	340
- spese commissioni bancarie	121
- spese postali	215
- spese deposito atti e altre spese	135
- Credito d'imposta L. 190/2014	(7)
- irap	72
Totale	**171.996**

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 270

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

19.1 Composizione della voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2018	**31/12/2017**
1. Imposte correnti	72	1.100
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(7)	(105)
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	**65**	**995**

L'ammontare delle imposte nel 2018 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.
Il D. Lgs. 29 novembre 2018 n. 142 che ha recepito la Direttiva Europea c.d. ATAD n. 2016/1164 ha ridefinito la categoria degli "intermediari finanziari". Nella nuova definizione sono ricomprese tra gli intermediari finanziari solo le Spv costituite mediante obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7-bis della L. 130/99, mentre le Spv di cartolarizzazione "ordinarie" non rientrano in tale definizione.

Il Decreto in questione ha anche modificato le norme "fiscali" che erano collegate a tale definizione e cioè gli artt. 96, 106, 162-bis del TUIR, l'art. 6 del D.Lgs. 446/1997 (decreto IRAP) , art.1, c. 65 della L. 208/2015 (Addizionale IRES).

Poiché l'art. 6 del D. Lgs. 446/1997 (determinazione dell'Irap per le banche ed altri enti finanziari) non è più applicabile alle Spv ordinarie, ad esse si rende applicabile la determinazione dell'imponibile IRAP secondo le regole previste per le imprese industriali e commerciali di cui all'art. 5 del D.Lgs. 446/1997, nonché l'aliquota ordinaria del 4,82%.

La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2018 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	72	24,00%	17
Variazioni in aumento		24,00%	
Variazioni in diminuzione	(71)	24,00%	(17)
IRES effettiva	**1**	24,00%	**0**
IRAP teorica	72	4,82%	4
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	0	4,82%	0
Spese personale indeducibili	9.415	4,82%	454
Deduzione forfettaria	(8.000)	4,82%	(386)
IRAP effettiva	**1.487**	**4,82%**	**71**

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM", posto che i successivi provvedimenti emessi dalla Banca d'Italia, sopra citati, nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato.
Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo.
Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie B appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

I differenziali sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, sono iscritti tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

MB

F. 1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2018 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2017 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	**230.886.741**	**274.036.503**
A1 Crediti	230.666.105	273.753.313
Valore nominale	230.666.105	273.753.313
A2 Titoli		
A3 Altre	220.636	283.190
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	220.636	283.190
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	**41.725.151**	**43.574.764**
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	**41.725.151**	**43.574.764**
B3 a) Liquidità c/c bancari	28.602.623	28.728.351
B3 b) Crediti v/Deutsche Londra per investimenti	13.115.069	14.839.157
B3 c) Altri	7.459	7.256
C. Titoli emessi (valore nominale)	**242.935.362**	**287.322.432**
C1 Titoli di categoria A	160.116.742	204.503.812
C2 Titoli di categoria B	82.818.620	82.818.620
D. Finanziamenti ricevuti	**27.697.943**	**27.931.685**
D1 Debiti verso BCC	27.697.943	
E. Altre passività	**1.978.587**	**2.357.150**
E1 Debiti verso gestione societaria	62.110	66.835
E2 Fornitori	390.312	497.026
E3 Ratei passivi su titoli A emessi	0	0
E4 Debiti v/sottoscrittori Titolo B	1.458.918	1.730.235
E5 Differenziale su SWAP	17.247	13.055
E6 Debiti v/BCC per fondo spese	50.000	50.000
E7 Altri	0	0
F. Interessi passivi su titoli emessi	**2.491.404**	**3.114.423**
F1 Interessi su titoli A	0	0
F2 Excess spread su titoli junior	2.491.404	3.114.423
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**1.015.383**	**1.126.039**
G1 per il servizio di servicing	840.109	935.912
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	175.274	190.127
H. Altri oneri	**424.918**	**532.532**
H1 Differenziali passivi swap	67.902	92.320
H2 Altri	357.016	440.212
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**3.929.479**	**4.770.144**
L. Altri ricavi	**2.226**	**2.850**
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	0	0
L2 Differenziali attivi swap	0	0
L3 Altri	2.226	2.850

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

PRIMA OPERAZIONE ESEGUITA DAL VEICOLO

In data 22 luglio 2004, Iccrea Banca S.p.A. ha ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato

disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di titoli obbligazionari, individuabili in blocco, emessi da 80 Banche italiane di Credito Cooperativo.
Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei titoli era pari a euro 1.159.500.000. Il prezzo di cessione del portafoglio titoli è stato determinato in euro 1.159.500.000 ed è stato corrisposto a Iccrea Banca S.p.A. successivamente, in data 22 luglio 2004, a seguito dell'emissione sul mercato, da parte di Credico finance 9 S.r.l. di notes con cui ha potuto finanziare il prezzo di acquisto del portafoglio.

In data 01/06/2010 è stata chiusa l'operazione di cartolarizzazione con il pagamento di tutti i fornitori ed il conseguente rimborso dei titoli di Serie A, B, C e D ed in forma residuale del titolo E.

SECONDA OPERAZIONE ESEGUITA DAL VEICOLO

In data 30 giugno 2011, i seguenti soggetti:

- Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vic. Società Coop, con sede a Fara Vicentino (VI), Via Perlena 78;
- Banca Sviluppo (ex-Romagna Cooperativa S.c.r.l.) con sede in Roma (RM) Piazza Beata Vergine del Carmelo, 4/5 (già ex Banca Romagna Centro Credito Cooperativo;
- Bassano Banca (ex Banca di Romano e S.Caterina) ora inglobata nella BCC Centroveneto - Credito Cooperativo (VI) - Società Cooperativa, con sede a Romano D'Ezzelino (VI), Via G. Giardino 3;
- Banca Valdichiana (BCC di Montepulciano Società Cooperativa), con sede in Montepulciano (SI), Via di Voltaia nel Corso 2/4;
- Emil Banca – Credito Cooperativo SC, con sede a Bologna, Via Mazzini 152;
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba - Societa' Cooperativa, con sede a Ostra (AN), Via Mazzini 93;
- Banca Centromarca (ex Banca Santo Stefano) – Credito Cooperativo - Martellago - Venezia – Soc.Coop, con sede in Martellago (VE), Piazza Vittoria, 11;
- Credito Cooperativo Mediocrati scarl, con sede in Rende (CS), Via V. Alfieri;
- Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero SC, con sede Alba (CN), Via Cavour 4;
- Banca Romagna Est (ex BCC Sala di Cesenatico Società Cooperativa), con sede Via Campone 409, Sala di Cesenatico (FC);
- Banca del Centroveneto Credito Cooperativo S.C. Longare, con sede in Longare (VI), Via Ponte di Costozza 12;
- BCC Alto Vicentino (ex Cassa Rurale ed Artigiana di Roana Credito Cooperativo Società Cooperativa), con sede in Roana (VI), Piazza S. Giustina 47;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù BCC Società Cooperativa, con sede in Cantù (CO), Corso Unità d'Italia 11;
- BCC Della Marca (ex BCC di Marcon-Venezia Società Cooperativa), con sede a Marcon (VE), Piazza Municipio 22;
- BCC Romagnolo (ex BCC di Gatteo) Società Cooperativa, con sede a Gatteo (FC), Via della Cooperazione 10;
- BCC di Milano (ex BCC di Sesto San Giovanni Società Cooperativa), con sede a Sesto San Giovanni (MI), Viale A. Gramsci 202;
- BCC di Pontassieve Società Cooperativa, con sede a Pontassieve (FI), Via Vittorio Veneto 9;
- BCC Patavina (ex BCC Piove di Sacco Società Cooperativa), con sede a Piove di Sacco (PD), Via Alessio Valerio 78;

le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 9 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 637.218.620 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 9 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 637.218.620, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 15 aprile 2011 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

113

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.
I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

(a) Mutui denominati in Euro;

(b) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;

(c) Mutui in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;

(d) Mutui garantiti da un'ipoteca in favore della relativa Banca Cedente (i) di primo grado legale, o (ii) di primo grado economico, intendendosi per tale: (a) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui dalla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; (b) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente (salvo le eventuali ipoteche di grado precedente le cui obbligazioni garantite siano state integralmente soddisfatte alla Data di Valutazione) siano iscritte a favore della stessa Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri Criteri Generali e tutti i Criteri Speciali relativi alla stessa Banca Cedente;

(e) Mutui in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;

(f) Mutui derivanti da contratti che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2039;

(g) Mutui non derivanti da contratti agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");

(h) Mutui non derivanti da contratti concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;

(i) Mutui non derivanti da contratti qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;

(j) Mutui derivanti da contratti (1) che, in relazione, a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate per più di 15 giorni;

(k) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;

(l) Mutui i cui Debitori Ceduti siano persone fisiche residenti o domiciliate in Italia (inclusi i Mutui intestati a Ditte individuali);

ad esclusione dei:

(i) Mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi della normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia di volta in volta applicabile;

(ii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo Debitore Ceduto stia beneficiando della rinegoziazione, ai sensi di quanto previsto dal D.L. 93/2008 come convertito dalla L. 126/2008 e dalla Convenzione sottoscritta tra l'Abi ed il Ministero dell'Economica e delle Finanze il 19 giugno 2008;

(iii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo Debitore Ceduto abbia presentato alla Banca Cedente richiesta di sospensione del pagamento delle Rate (i cui effetti siano ancora in corso alla Data di Godimento) ai sensi di quando previsto dal Piano Famiglie.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC/Cassa:

113

BCC San Giorgio e VA	36.279.097
Banca Sviluppo (ex-Romagna Coop.)	35.471.478
BCC Bassano Banca (ex Romano e S. Caterina)	19.926.293
BCC Valdichiana (ex Montepulciano)	9.585.743
BCC Emilbanca	41.501.583
BCC Ostra	17.575.743
BCC Centromarca (ex Santo Stefano)	29.269.516
BCC Mediocrati	10.103.350
BCC Alba	147.977.566
BCC Romagna Est (ex Sala di Cesenatico)	22.549.960
BCC Centroveneto	55.201.504
BCC Alto Vicentino (ex Cassa Rurale ed Artigiana di Roana)	11.303.263
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù	86.306.305
BCC Della Marca (ex Marcon-Venezia)	19.052.204
BCC Romagnolo (ex Gatteo)	20.152.916
BCC Milano (ex Sesto S. Giovanni)	31.268.799
BCC Pontassieve	19.944.507
BCC Patavina (ex Piove di Sacco)	23.748.793
Totale	**637.218.620**

Nell'anno 2018 sono diminuite le posizioni a default che sono passate dalle dodici dichiarate al 31/12/2017 a undici, mentre le posizioni a sofferenza rilevate l'anno precedente sono diminuite diventando tre. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste posizioni in default e a sofferenza complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre è pari ad euro 1.109.280. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi in linea capitale su default per euro 667.114 e per le sofferenze ci sono stati recuperi per euro 235.040. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato. L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti e Servicer dell'operazione: BCC San Giorgio e Valle Agno, Banca Sviluppo (ex-Banca Romagna Cooperativa), BCC Bassano Banca (ex BCC di Romano e Santa Caterina), ora inglobata nella BCC Centroveneto, Banca di Valdichiana (ex BCC di Montepulciano), BCC Emil Banca, BCC di Ostra e Morro d'Alba, BCC Centromarca (ex BCC di Santo Stefano Martellago), BCC Mediocrati, BCC di Alba, BCC Romagna Est (ex BCC di Sala di Cesenatico), BCC del Centroveneto, BCC Alto Vicentino (ex BCC di Roana), BCC di Cantù, BCC Della Marca (ex BCC di Marcon-Venezia), BCC Romagnolo (ex BCC di Gatteo), BCC di Milano (ex BCC di Sesto San Giovanni), BCC di Pontassieve e BCC Patavina (ex BCC di Piove di Sacco).

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: BNP Paribas Securities Services/ Accounting & Partners S.r.l.

BNP Paribas Securitiest e Accounting & Partners sono subentrati a Deutsche Bank AG. a seguito del declassamento di quest'ultima.
BNP Paribas Securities Services con sede in Milano svolge in autonomia le funzioni di Banca Agente, Transaction Bank, English Transaction Bank, Italian Paying Agent, and Principal Paying Agent.
Si occupa di eseguire i pagamenti secondo l'ordine di priorità dei contratti e gestisce la liquidità dei conti effettuando investimenti.

Accounting & Partners è l'agente di calcolo e rappresentante degli obbligazionisti e provvede a redigere i report agli investitori ed emette il report con il riepilogo dei pagamenti.

Controparti per la copertura finanziaria: JPMorgan Securities Ltd

JPMorgan è la controparte con cui la Credico Finance 9 ha stipulato due contratti di copertura finanziaria, al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Arranger e back-up Servicer: Iccrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Accounting & Partners S.r.l.

La società è subentrata per lo svolgimento del servizio a causa del declassamento di Deutsche Bank

Servizi amministrativi: F2A Srl

La F2A Srl fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 9.

F.4 Caratteristiche delle emissioni

Le tranche di titoli emessi nel corso dell'operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2011 sono costituite da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 5 luglio 2011, per un valore nominale totale pari a Euro 637.218.620, distinti come segue:

Emissione classe A	554.400.000
Emissione classe B1 S.Giorgio VA	4.679.097
Emissione classe B2 Banca Sviluppo (ex Romagna Coop.)	4.571.478
Emissione classe B3 Bassano Banca (ex Romano e S. Caterina)	2.626.294
Emissione classe B4 BCC Valdichiana (ex Montepulciano)	1.285.743
Emissione classe B5 Emilbanca	5.401.583
Emissione classe B6 Ostra	2.275.743
Emissione classe B7 Centromarca (ex Santo Stefano)	3.769.516
Emissione classe B8 Mediocrati	1.303.350
Emissione classe B9 Alba	19.277.566
Emissione classe B10 Romagna Est (ex Sala di Cesenatico)	2.949.960
Emissione classe B11 Centroveneto	7.201.504
Emissione classe B12 Alto Vicentino (ex Roana)	1.503.262
Emissione classe B13 Cantù	11.206.305
Emissione classe B14 Della Marca (ex Marcon)	2.452.204
Emissione classe B15 Romagnolo (ex Gatteo)	2.652.916
Emissione classe B16 Milano (ex Sesto S. Giovanni)	4.068.799
Emissione classe B17 Pontassieve	2.544.507
Emissione classe B18 Patavina (ex Piove di Sacco)	3.048.793
Totale	**637.218.620**

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Nel corso del 2018 sono proseguiti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2018 risulta essere pari ad euro 160.116.742.
L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,3%

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2018 sono regolarmente avvenute quattro "interest payment date" stabilite (15 gennaio – 16 aprile – 16 luglio - 15 ottobre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulla classe A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Lussemburgo e le società di rating sono Moody's e DBRS che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performace dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontra i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Moody's	Rating DBRS	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	Aa3	AAA	66%	160,1
Classe B	Not rated	Not rated	34%	82,8

Nel corso dell'anno 2018 la società di rating Moody's ha abbassato il rating assegnato precedentemente passandolo da Aa2 a Aa3 mentre DBRS hanno lasciato immutata la valutazione dell'anno precedente determinata in AAA.

F.5 Operazioni finanziarie accessorie

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati due contratti di Interest Rate Swap suddiviso in 2 classi corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti.
Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo è pari a 28.677 migliaia di Euro (pari al 4,5% del portafoglio ceduto complessivo). Nel corso del 2018 tale ammontare si è ridotto a seguito di rimborsi parziali fino ad arrivare ad un saldo al 31/12/2018 pari a Euro 27.697.943.

F.6 Facoltà operative della società cessionaria

Credico finance 9 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:
"La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 e sue eventuali successive modificazioni, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio patrimoniale diretto da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato, a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi.
Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/99, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese operazioni di reinvestimento in altre

attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 130/99.
La Società può svolgere tutte le altre attività finanziarie consentite, nonché le attività strumentali e connesse alle prime, e comunque tutte quelle ritenute dal consiglio di amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.
Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).
La società veicolo si impegna a non approvare, concordare o consentire ad alcun atto o cosa che possa pregiudicare gli interessi degli obbligazionisti e di altri creditori.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 Dati di flusso relativi ai crediti
(valori in euro)

	Saldi a Inizio Operazione	Decrementi Incassi	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2015
	637.218.620	**428.519.383**		**65.054.076**	**273.753.313**

	Saldi al 31 Dic. 2017	Decrementi Incassi 2018	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2018
BCC San Giorgio e VA	16.349.353	3.094.368		150.804	13.405.789
BCC Banca Sviluppo (ex-Rom Coop.)	12.785.961	2.788.896		303.623	10.300.688
BCC Romano e S. Caterina	7.735.795	7.735.795		0	0
BCC Montepulciano	4.235.914	1.051.691		119.795	3.304.018
BCC Emilbanca	17.160.209	2.729.428		249.177	14.679.958
BCC Ostra	8.502.363	1.188.101		119.574	7.433.836
BCC Santo Stefano	14.312.064	1.988.153		138.212	12.462.123
BCC Mediocrati	3.387.875	638.046		60.984	2.810.813
BCC Alba	72.611.507	11.173.578		956.655	62.394.584
BCC Sala di Cesenatico	7.537.758	1.731.550		206.284	6.012.492
BCC Centroveneto	19.050.859	4.398.931		8.184.701	22.836.629
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	3.804.949	871.665		42.172	2.975.456
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù	38.494.700	6.397.604		406.394	32.503.490
BCC Marcon-Venezia	8.791.657	1.382.978		173.828	7.582.507
BCC Gatteo	6.406.461	1.405.946		145.435	5.145.950
BCC Sesto S. Giovanni	14.645.547	2.536.628		198.003	12.306.922
BCC Pontassieve	9.399.732	1.000.316		102.669	8.502.085
BCC Piove di Sacco	8.540.609	2.701.364		169.520	6.008.765
	273.753.313	**54.815.038**	**0**	**11.727.830**	**230.666.105**

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno.

F.8 Evoluzione dei crediti scaduti

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2018 dei crediti scaduti.

	Saldi al 31/12/2017	**Incrementi dell'esercizio**	**Decrementi dell'esercizio**	**Saldi al 31/12/2018**
BCC San Giorgio e VA	17.394	2.928.652	2.938.916	7.130
BCC Romagna Coop.	1.249	1.692	1.769	1.172

BCC Montepulciano	82.184	125.054	103.548	103.690
BCC Emilbanca	5.308	2.727.307	2.729.517	3.098
BCC Ostra	15.357	1.180.763	1.187.956	8.164
BCC Santo Stefano	10.774	1.988.459	1.988.153	11.080
BCC Mediocrati	184.334	19.928	739	203.523
BCC Alba	115.277	7.008.059	7.036.215	87.121
BCC Sala di Cesenatico	516.445	721.652	1.221.422	16.675
BCC Centroveneto	27.621	4.394.640	4.395.802	26.459
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	1.067	872.725	871.347	2.445
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù	5.610	4.039.054	4.039.053	5.610
BCC Marcon-Venezia	21.036	1.377.576	1.382.877	15.735
BCC Gatteo	5.039	1.402.451	1.406.370	1.120
BCC Sesto S. Giovanni	656.244	288.986	284.148	661.082
BCC Pontassieve	505.298	1.777.322	2.053.606	229.014
BCC Piove di Sacco	8.624	5.611	10.980	3.255
Totale	**2.178.862**	**30.859.931**	**31.652.418**	**1.386.374**

L'andamento dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 Flussi di cassa

Liquidità - valore iniziale		**28.728.351**
Uscite		
Differenziale Swap	64.497	
Altri pagamenti	10.122	
Pg fornitori e corporate servicer	591.300	
Spese banca	27.124	
Servicing fees	810.154	
Rimborso Titolo Serie A	44.387.070	
Cash reserve	232.139	
Interessi serie A, B e C	2.762.721	
Investimenti	94.459.599	
Totale Uscite		143.344.726
Entrate		
Disinvestimenti	96.139.821	
Incassi di crediti	47.079.177	
Totale entrate		143.218.998
Totale disponibilità al 31/12/2018		**28.602.623**

I flussi di cassa per il 2018 risultano il linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2018 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 119.594,83. Alla prima interest payment date dell'anno 2019 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

113

F.11 Ripartizione per vita residua

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	34	1%	75.885	0%
da 3 mesi ad 1 anno	179	5%	1.180.031	1%
da 1 anno a cinque anni	684	19%	17.125.950	7%
oltre 5 anni	2.755	75%	211.174.959	92%
Default	11	0%	711.621	0%
Sofferenze	3	0%	397.659	0%
Totale	**3.666**	**100%**	**230.666.105**	**100%**

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2039 e sono intestatari residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 554.400.000 hanno durata legale fino a novembre 2050 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.
I titoli di classe B pari ad euro 82.818.620 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 Ripartizione per localizzazione territoriale

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	3.659	100%	230.036.934	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	2	0%	117.827	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	1	0%	112.289	0%
Altro	4	0%	399.055	0%
Totale	**3.666**	**100%**	**230.666.105**	**100%**

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 Concentrazione del rischio

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	794	22%	10.109.513	5%
da 25.000 a 75.000 €	1.639	45%	79.381.609	34%
da 75.000 a 250.000 €	1.201	33%	134.507.055	58%
oltre 250.000 €	18	0%	5.558.648	2%
Default	11	0%	711.621	1%
Sofferenze	3	0%	397.659	0%
Totale	**3.666**	**100%**	**230.666.105**	**100%**

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

a) Gestione ordinaria – La Società non è soggetta a rischio di mercato.
b) Patrimonio separato – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.
Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.
L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.
Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2018	2017
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	0	0
- di utili	0	0
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0

c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	0	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio		
Totale	**10.000**	**10.000**

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 03 maggio 2018 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2018 è stato pari ad euro 9.415.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico.
La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Amis - 50%

Stichting Chatwin - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

a) dirigenti
b) quadri direttivi
c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2018

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 12 Aprile 2019

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)

CREDICO FINANCE 9 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2018	2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**0**	**0**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**0**	**0**
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	**0**	**0**

RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2018	2017
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	**0**	**0**
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.415)	(9.415)
- altri costi (-)	(162.516)	(163.614)
- altri ricavi (+)	171.996	174.024
- imposte e tasse (-)	(65)	(995)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	**4.789**	**(3.615)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al *fair value*		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	4.789	(3.615)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(4.495)**	**3.447**
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al *fair value*		
- altre passività	(4.495)	3.447
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	**294**	**(168)**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**0**	**0**
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**0**	**0**
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	**0**	**0**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	**0**	**0**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C	**294**	**(168)**

RICONCILIAZIONE	**2018**	**2017**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**64.494**	**64.662**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	294	(168)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**64.788**	**64.494**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 2017

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31/12/2017
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000		10.000										10.000
"Sovraprezzo emissioni"	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	0		0										0
b) altre	0		0										0
"Riserve di valutazione"	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0										0
Patrimonio netto	10.000		10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 2018

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31/12/2018
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	10.000		10.000											10.000
"Sovraprezzo emissioni"	0		0											0
Riserve:	0		0											0
a) di utili	0		0											0
b) altre	0		0											0
"Riserve di valutazione"	0		0											0
Strumenti di capitale	0		0											0
Azioni proprie	0		0											0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0											0
Patrimonio netto	10.000		10.000	0	0	0	0	0	0	0	0		0	10.000

Credico Finance 9 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2018

Signori Soci,
sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2018 che chiude in pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 9 S.r.l è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B.. A seguito della nuova disciplina in materia di *"Cartolarizzazione dei crediti - Cancellazioni degli SPV dall'Elenco speciale"* emanata in data 25 settembre 2009 dalla Banca d'Italia la società è stata iscritta nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico.
Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.
Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, Banca d'Italia ha disposto all'art. 11 la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.
Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 in materia di bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, sebbene il Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Considerato che lo IAS 1 non prevede una struttura rigida degli schemi e in attesa dell'emanazione di una nuova fonte normativa che disciplini, in sostituzione della precedente, la

materia bilancistica delle società veicolo per la cartolarizzazione, per la chiusura del presente bilancio si è ricorso, con riguardo alla gestione societaria, all' utilizzo dei suddetti schemi, che recepiscono le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile IFRS9 entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2018.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.
Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2017. Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La società, inizialmente denominata Credico Funding 2 ed ora Credico Finance 9 S.r.l. dal 1° dicembre 2010, ha come oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio di credito da parte della società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.
La Società può compiere, nei limiti consentiti dalla Legge, le operazioni finanziarie accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in

altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.
Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato a luglio 2004 un'operazione di cartolarizzazione nella quale Iccrea Banca S.p.A. ha ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di titoli obbligazionari, individuabili in blocco, emessi da 80 Banche italiane di Credito Cooperativo. Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei titoli era pari a euro 1.159.500.000. Il prezzo di cessione del portafoglio titoli è stato determinato in euro 1.159.500.000 ed è stato corrisposto a Iccrea Banca S.p.A. successivamente, in data 22 luglio 2004, a seguito dell'emissione sul mercato, da parte di Credico Funding 2 S.r.l. di notes con cui ha potuto finanziare il prezzo di acquisto del portafoglio. Tale operazione si è conclusa nel giugno 2010, mediante il pagamento di tutti i fornitori ed il conseguente rimborso dei titoli di Serie A, B, C e D ed in forma residuale del titolo E. Di tale operazione sono stati opportunamente informati tutti gli stakeholders e gli Organi di Vigilanza.

Il 30 giugno 2011 la società ha perfezionato una nuova operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 18 istituti e precisamente: BCC San Giorgio e Valle Agno, Banca Romagna Cooperativa (ora Banca Sviluppo), BCC di Romano e Santa Caterina (ora Bassano Banca ed inglobata nella BCC Centroveneto), BCC di Montepulciano (ora BCC di Valdichiana), BCC Emil Banca, BCC di Ostra e Morro d'Alba, BCC Santo Stefano Martellago (ora Centromarca), BCC Mediocrati, BCC di Alba, BCC Sala di Cesenatico (ora Romagna Est), BCC del Centroveneto, BCC di Roana (ora Alto Vicentino), BCC di Cantù, BCC di Marcon-Venezia (ora Della Marca), BCC di Gatteo (ora BCC Romagnolo), BCC di Sesto San Giovanni (ora BCC di Milano), BCC di Pontassieve e BCC di Piove di Sacco (ora BCC Patavina).
L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

In base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, le poste patrimoniali della Società veicolo relative alla prima operazione ed in essere alla data di chiusura della stessa verranno estinte per compensazione. I saldi in esame, ancora in essere al 31 dicembre 2018, sono di seguito rappresentati:

ATTIVO
Voce 60. Crediti
- euro 54.865,18 relativi al saldo attivo del conto corrente intrattenuto presso ICCREA Banca;

Voce 120. Attività fiscali
- euro 146.808,00 a crediti verso l'erario;

PASSIVO
Voce 90. Altre Passività
- euro 208.215,51 relativi a debiti verso Iccrea Banca;

Come previsto dagli accordi contrattuali, il pagamento dei suddetti debiti verrà effettuato mediante integrale utilizzo del saldo attivo del conto corrente intrattenuto presso ICCREA Banca, che verrà successivamente chiuso, nonché mediante cessione all'originator ICCREA Banca dei crediti vantati verso l'erario.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie né azioni della propria controllante.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:
50% Stichting Chatwin
50% Stichting Amis

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2018 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 15 gennaio 2019, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale
Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.
Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la "Legge 130/1999"), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge

130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato a giugno 2011 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 18 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 637.218.620, al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso due contratti contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

(i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;

(ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;

(iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett.

(c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2018 che chiude in pareggio.

Roma, 12 Aprile 2019

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani

Credico Finance 9 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Ai Soci della
Credico Finance 9 S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Credico Finance 9 S.r.l. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione alla "Parte A Politiche Contabili, A.1 Parte generale, Sezione 2 - Principi generali di redazione" della nota integrativa al bilancio dove l'Amministratore Unico indica che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130 e ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero,

qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea dei soci della Credico Finance 9 S.r.l. ci ha conferito in data 28 ottobre 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

L'Amministratore Unico della Credico Finance 9 S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Credico Finance 9 S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 9 S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

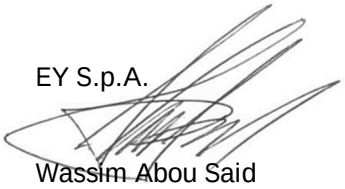
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 9 S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Building a better working world

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2019

EY S.p.A.



Wassim Abou Said
(Socio)

Camera di Commercio
Roma

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/144321/2019/CRMAUTO ROMA, 14/05/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CREDICO FINANCE 9 S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 04155780960
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-1287060

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
DT.ATTO: 31/12/2018

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 14/05/2019 DATA PROTOCOLLO: 14/05/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 08050380966-POLI ALBERTO-CINZIA.CARBONE@F

Estremi di firma digitale

RMRIPRA

0001443212019

Camera di Commercio
Roma

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/144321/2019/CRMAUTO ROMA, 14/05/2019

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	14/05/2019 16:19:42
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	14/05/2019 16:19:42

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 14/05/2019 16:19:42
Data e ora di stampa della presente ricevuta: 14/05/2019 16:19:43

RMRIPRA

0001443212019